

Dimissioni dagli ospedali

RAI RADIO 1

Programma: GR1 – ore 19,00

Data: 3 marzo 2011

Durata: 0.01.59

Redattore: Righi

La Cassazione dice no alle dimissioni rapide dagli ospedali, per i supremi giudici la tutela della salute deve sempre prevalere sui criteri di contenimento della spesa sanitaria.

Redattore: "I giudici della quarta sezione penale della Cassazione, sentenza 8254, hanno annullato l'assoluzione di un medico che dimise un paziente il quale poi morì, il fatto è accaduto nel 2004 all'ospedale civile di Busto Arsizio.

Qual è in proposito il parere dell'Anaa, il sindacato dei medici ospedalieri? Il segretario nazionale Costantino Troise".

Troise: "Il rischio è che una sentenza di questo tipo, le cui premesse io condivido in pieno, alimenti una medicina difensiva vale a dire una serie di procedure che il medico mette in atto prioritariamente per difendersi da possibili incidenti giudiziari, interventi dei giudici, piuttosto che in risposta a quelle che sono le necessità cliniche del paziente. Il che significa molti esami, molti giorni di ricovero, molti farmaci, molte prescrizioni"

Redattore: "Voi come sindacato dei medici ospedalieri cosa chiedete?"

Troise: "Due cose, un intervento delle società scientifiche che chiariscano ai giudici la genesi, la portata delle linee guida, ed un intervento delle amministrazioni che chiariscano se esiste o meno un problema di pressione sui tempi di dimissione".